

(N. 802-A)

SENATO DELLA REPUBBLICA

RELAZIONE DELLA 5^a COMMISSIONE PERMANENTE

(FINANZE E TESORO)

(RELATORE PIOLA)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

*approvato dalla IV Commissione permanente (Finanze e Tesoro) della Camera dei deputati
nella seduta del 29 ottobre 1954 (V. Stampato N. 1024)*

d'iniziativa dei Deputati VIVIANI Luciana, JERVOLINO Angelo Raffaele, DE MARTINO Francesco,
LEONE, SANSONE, MUSCARIELLO, MARTUSCELLI, MAGLIETTA

TRASMESSO DAL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI ALLA PRESIDENZA
L'11 NOVEMBRE 1954

Comunicata alla Presidenza il 13 giugno 1955

Concessione di una pensione straordinaria
al signor Formisano Raffaele fu Pasquale.

ONOREVOLI SENATORI. — Il 28 settembre 1943 cadeva combattendo per le vie di Napoli contro i tedeschi il giovinetto sedicenne Formisano Pasquale, a cui fu assegnata la medaglia d'oro al valore « alla memoria ».

Formisano Raffaele, che all'atto della sua nascita lo aveva denunciato come proprio figlio all'ufficio dello stato civile di Napoli e che lo aveva mantenuto fino alla morte, avanzò domanda di pensione di guerra e di reversibilità dell'assegno annesso alla medaglia d'oro;

ma l'una e l'altra richiesta vennero respinte dal Ministero del tesoro, perchè essendo risultato che il richiedente al momento della nascita di Formisano Pasquale era unito in legittimo matrimonio con tale Narciso Annunziata, dalla quale viveva separato, il riconoscimento, fatto colla denuncia allo stato civile era da considerarsi nullo e come inesistente (articolo 252, c. c.). Nè poteva applicarsi al caso la disposizione dell'articolo 71 terzo comma della legge 10 agosto 1950, n. 648 (« se

il militare o il civile sia rimasto orfano di entrambi i genitori prima del compimento del 12° anno di età, la pensione, in mancanza di altri aventi diritto, spetta a coloro che abbiano provveduto al mantenimento e all'educazione di lui fino ... alla data dell'evento dannoso ... », essendo detto articolo applicabile, come si vede, solo *agli orfani di guerra di entrambi i genitori*. L'interessato si acquietava alla decisione del Ministero, ma gli onorevoli Luciana Viviani ed altri, nell'atto in cui riconoscevano l'impossibilità giuridica di superare le norme di legge vigenti, considerata la particolarità del caso, hanno presentato alla Camera dei deputati un disegno di legge, inteso alla concessione di una pensione straordinaria e la IV Commissione di quel ramo del Parlamento la approvava nella seduta del 29 ottobre 1954.

La nostra Commissione, a cui il disegno è stato trasmesso, ha osservato, che se è vero — come è vero — che le norme vigenti si oppongono alla concessione di una pensione ordinaria, il ricorrere ad una legge speciale per trasformare una pensione ordinaria, non concedibile, in pensione straordinaria, costituirebbe una troppo palese elusione — per un caso particolare — di principi legislativi generali, che non possono non essere tutelati in qualsiasi caso, senza venir meno all'ossequio che si deve alla legge.

Si aggiunga che un riconoscimento del diritto alla pensione nel caso in esame, costituirebbe anche una violazione dello stesso Codice civile, che vieta il riconoscimento dei figli

adulterini, onde le stesse norme della costituzione familiare verrebbero ad essere sovvertite.

D'altro canto il fondamento della concessione di pensione di guerra indiretta presuppone che il defunto costituisse fonte di sostentimento per chi richieda il beneficio della pensione, il che non è ipotizzabile nel caso in esame, considerata l'età di Formisano Pasquale. Queste considerazioni esimono dal rilevare che il disegno di legge manca della necessaria copertura.

Per questi motivi la maggioranza della Commissione, sia pure con rammarico, ma nella certezza di tutelare la legge, non può proporre al Senato l'approvazione del disegno di legge in esame. Essa, peraltro, richiamandosi anche a precedenti suoi voti, osserva che sarebbe opportuno che il Ministero dell'interno fosse dotato di un adeguato fondo per provvedere di volta in volta, con sufficiente adeguatezza a quei casi, che pur non rientrando, come nella specie nei criteri che devono presiedere alla concessione di pensioni straordinarie (lunghi servizi di particolare ed altissimo valore resi allo Stato) appaiono tuttavia meritevoli di speciale considerazione; e formula voti che il Governo voglia — coi fondi disponibili attualmente — concedere, per intanto, a Formisano Raffaele, che allevò ed educò l'eroico giovinetto, un sussidio annuale, che testimoni la riconoscenza della Nazione.

PIOLA, *relatore*.

DISEGNO DI LEGGE

Articolo unico.

È concessa, a decorrere dal 1° luglio 1954, a favore di Formisano Raffaele fu Pasquale, il quale ha provveduto al mantenimento e alla educazione del minore Formisano Pasquale, deceduto per azioni di guerra e Medaglia d'oro al valore partigiano, una pensione straordinaria annua di lire 150.000.